



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA - 6/2021

Commercialista del lavoro

1 settembre 2021

Sommario

Editoriale	2
La disciplina sulla crisi di impresa tra rinvii e prospettive: l'impatto sul lavoro	6
Abuso nei permessi da legge 104: la Cassazione interviene	10
Lavoro, impresa e welfare nel Parlamento	12
Osservatorio della prassi amministrativa in materia di lavoro	20

Editoriale

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Tra le notizie diramate dalla stampa specializzata negli ultimi giorni, particolare enfasi hanno suscitato gli articoli sulla condizione delle libere professioni in Italia, in particolare quella dei commercialisti e degli esperti contabili, e sulla cosiddetta crisi delle "vocazioni".

Il CNDCEC, da tempo, profonde sforzi significativi per il sostegno e la promozione della categoria nonché per l'analisi ed il contrasto al calo di interesse verso la professione. Un'analisi approfondita, in proposito, è stata operata di recente dall'Area di delega al lavoro del Consiglio nazionale in occasione della Indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro, in sede di audizione parlamentare della XI Commissione permanente lavoro pubblico e privato.

Lo stato di "salute" della nostra professione è condizionato da tendenze sviluppate in uno scenario fortemente caratterizzato dalla lunga crisi economica e finanziaria che dal 2008 ha interessato il nostro Paese, provocando squilibri del sistema socioeconomico, di cui non si conoscono ancora del tutto le conseguenze.

Su di un simile contesto ha ulteriormente inciso l'emergenza epidemiologica che ha acuito le dinamiche in corso nell'ultimo decennio ed ha determinato una straordinaria pressione lavorativa rispetto alla quale i singoli professionisti hanno consumato un enorme sacrificio personale ed organizzativo. Lo squilibrio che ne è conseguito ha provocato diffusi disagi, talvolta, sfociati in situazioni di crisi.

La contabilità macroeconomica del 2020, primo anno dell'era pandemica, relativa alle "Attività professionali, scientifiche e tecniche", indica che il valore aggiunto ha subito un vero e proprio crollo con un calo a due cifre pari a -12,5%. A parità di *input* di lavoro, dunque, le attività professionali, a dieci anni dalla crisi, producono mediamente molto meno. Si è verificato un vero e proprio depauperamento del comparto, soprattutto della sua capacità di generare valore aggiunto.

L'emergenza da COVID ha colpito in modo incisivo le fasce più deboli rappresentate dai giovani, dalle donne e dai professionisti meno organizzati che, pur non avendo alternative al lavoro professionale, sono rimasti in attività con scarse prospettive di guadagno, sopportando un enorme carico lavorativo e sociale e, almeno inizialmente, senza adeguate forme di sussidio economico. In un quadro di crisi generale, la condizione economica relativa dei soggetti strutturalmente più deboli è peggiorata in maniera molto più marcata delle fasce meglio posizionate, provocando così un significativo ampliamento dei divari esistenti. Il *gap* produttivo, inoltre, emerge con evidenza quando si osservano i modelli organizzativi delle singole professioni che in molti casi continuano a prediligere l'esercizio della professione in forma individuale e in studi professionali di piccole dimensioni.

I dati reddituali medi desunti dai redditi professionali dichiarati alle Casse di previdenza, come evidenziato da Adepp, sono in calo. In dieci anni hanno perso il 6,5% in termini nominali e il 14,5% in termini reali, cioè al netto dell'inflazione. I divari intergenerazionali e per genere così come quelli territoriali tra Nord e Sud sono molto ampi.

Per quanto concerne il ricorso al lavoro autonomo, in Italia si registra un calo di lavoratori indipendenti e un incremento dei lavoratori dipendenti, vi è però una controtendenza che riguarda i liberi professionisti che anziché diminuire in linea con il lavoro indipendente di cui sono una parte significativa, continuano a crescere a ritmi sostenuti tanto che la quota di professionisti sull'occupazione totale, in dieci anni, è passata dal 4,5% al 6,2%.

Con particolare riferimento all'analisi di dati specifici riguardanti la nostra categoria, dal 2008 al 2020, i Commercialisti iscritti all'albo sono aumentati del 10,5%, mentre quelli iscritti alle Casse sono aumentati del 25,1%.

Per la prima volta nel 2020 sono diminuiti gli iscritti nella sezione A dell'albo (-0,1%), mentre sono ancora in crescita a due cifre gli iscritti nella sezione B (+14%) che però non supera i 1.500 iscritti. Le Stp sono in grande crescita (+23,8% pari a 1.004). In generale, solo un Commercialista ogni cinque esercita la professione in forma associata o societaria, mentre la restante parte preferisce l'esercizio in forma individuale.

Il dato che più preoccupa la nostra Categoria è il costante calo dei praticanti e l'innalzamento dell'età media dei professionisti. I praticanti continuano a diminuire (-9,8%) e gli iscritti under-40 sono passati dal 30% del 2009 al 14% del 2019. Le donne, invece, sono aumentate passando dal 28% del 2009 al 33% del 2020. A differenza degli iscritti all'Albo che ha praticamente arrestato la sua crescita negli ultimi anni, prosegue l'aumento degli iscritti alle Casse di previdenza. Diversamente, la Cassa di previdenza dei Ragionieri mostra un decremento dei propri iscritti dovuto principalmente al pensionamento di Ragionieri commercialisti in parte compensato dall'iscrizione dei professionisti nella nuova veste degli esperti contabili che, evidentemente, però, risente del progressivo invecchiamento della popolazione italiana e della forte denatalità.

Allo stesso tempo, nella nostra categoria, preoccupa la predominanza di studi professionali di piccole dimensioni e la scarsa diffusione di modelli organizzativi in cui prevalga l'esercizio della professione in forma aggregata. Infatti, i dati più aggiornati ci dicono che il 61,3% dei Commercialisti esercita la professione in uno studio individuale e il 71,1% in uno studio che non supera i cinque addetti (tra professionisti, collaboratori, dipendenti e praticanti).

Il depauperamento del comparto, già ampiamente descritto rispetto alla diminuita capacità di generare valore aggiunto, lascia temere delle pericolose ripercussioni nel breve/medio periodo a causa della paventata chiusura di numerose piccole e medie aziende. Così, l'istituzione di strumenti welfare per chi svolge attività di natura autonoma, in particolare di tipo ordinistico, si rende non più eludibile.



Le forme di integrazione del reddito dei professionisti, altresì, dovrebbero essere accompagnate da misure di politica attiva, attraverso l'introduzione di servizi per l'orientamento nel mercato del lavoro e di promozione della formazione continua. La qualificazione e la riqualificazione professionale andrebbe sostenuta attraverso il finanziamento di piani di formazione concordati con gli Ordini professionali e finanziati tramite *voucher* formativi. Dovrebbe, parimenti, essere rilanciata l'istituzione di sportelli dedicati al lavoro autonomo, però, valorizzando il ruolo degli ordini e dei collegi professionali per l'istituzione in via riservata degli sportelli atti all'erogazione dei servizi in favore degli iscritti presso le loro articolazioni nazionali e territoriali.

Per altri versi, la crisi da Covid-19 ha posto chiaramente in evidenza l'iniquità di un sistema basato su rigide responsabilità in capo ai professionisti e agli intermediari abilitati tenuti all'esecuzione di una mole sproporzionata di adempimenti amministrativi con scadenze perentorie e conseguenze sanzionatorie insostenibili.

In una situazione al limite, i commercialisti hanno dovuto garantire la prosecuzione dell'attività professionali e l'esatta esecuzione di tutti gli adempimenti, sia ordinari sia dell'emergenza, con enorme aggravio di costi di organizzazione ed assunzione di rischi sproporzionati, senza che a questo facesse fronte una congrua remunerazione delle prestazioni professionali, anche a causa della crisi del tessuto produttivo, e senza che il Governo apprestasse misure di tutela adeguate.

In tema di rilancio dell'attività professionale, segnali confortanti si registrano dai lavori parlamentari sulla regolamentazione dell'equo compenso che si reputa utile alla salvaguardia del lavoro professionale e, in particolare, dei giovani e dei professionisti che hanno una condizione reddituale più debole. L'istituto potrà contribuire alla inversione di tendenza in ordine al calo di valore aggiunto, pure agendo verso un riequilibrio dei livelli reddituali all'interno della categoria. Sotto quest'ultimo aspetto, appare dirimente intraprendere azioni combinate per la promozione delle aggregazioni tra professionisti, anche attraverso la previsione di agevolazioni fiscali. Nelle forme di "sodalizio" professionale sono, oggi, riposte le migliori aspettative di rilancio del comparto, all'insegna della diminuzione delle disparità geografiche, anagrafiche e di genere.

L'azione politica del CNDCEC, inoltre, è tesa ad ottenere l'introduzione di strumenti normativi che incentivino, anche tramite detassazione, le aggregazioni di professionisti, nonché l'avvio alla professione di giovani e donne, contrastando il calo di interesse al lavoro autonomo professionale. Parimenti auspicabile, quale misura di sostegno, l'equiparazione dei professionisti alle PMI per l'accesso agli incentivi ed ai crediti di imposta.

Per quanto concerne, invece, la crisi delle "vocazioni", espressa dal calo dei tirocinanti, occorre spingere ulteriormente verso la valorizzazione delle funzioni e delle specialità dei commercialisti e degli esperti contabili. La diversificazione dell'attività professionale consente di incrementare le opportunità di business come, d'altronde, è dimostrabile in area lavoro. Oltre 24.000 commercialisti hanno scelto di specializzarsi in ambito lavoristico e svolgono con continuità attività di consulenza del



lavoro. Le difficoltà di organizzazione e gestione del lavoro create alle imprese dall'emergenza epidemiologica possono rappresentare un'opportunità per quanti della categoria avranno scelto di intraprendere un percorso di specializzazione utile ad intercettare la nuova domanda di servizi.

Roberto Cunsolo

Consigliere Nazionale con delega all'area lavoro



La disciplina sulla crisi di impresa tra rinvii e prospettive: l'impatto sul lavoro

di **Cesare Damiano**, già Ministro del Lavoro, componente C.d.A. INAIL e **Maria Giovannone**, Professore Aggregato in Diritto del Mercato del Lavoro Università degli Studi Roma Tre

In data 24 agosto 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il d.l. 118/2021 che contempla, tra le diverse disposizioni, alcune misure urgenti in materia di crisi di impresa e risanamento aziendale, al fine di sostenere la ripresa economica delle imprese afflitte dagli effetti negativi della crisi pandemica.

Tra le novità principali, il decreto ha posticipato l'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - CCII (d.lgs. n. 14 del 2019) alla data del 16 maggio 2022, dopo un primo differimento precedentemente fissato al 1° settembre 2021 (d.l. n. 23/2020 conv. con mod. in l. n. 40/2020). Parallelamente, ad essere rimandata è stata anche l'applicazione delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi (Titolo II, Parte I CCII) al 31 dicembre 2023.

In aggiunta, il decreto, oltre ad apportare alcune modifiche alla vigente legge fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), ha istituito la "Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa", uno strumento alternativo e poco oneroso per la ristrutturazione e il risanamento aziendale, allo scopo di scansare tempestivamente il fallimento e la liquidazione dell'impresa. Si tratta di uno strumento negoziale e stragiudiziale attivato dallo stesso imprenditore, che è affiancato da un esperto (tra cui i dottori commercialisti) nelle fasi di

negoziazione con le parti interessate al ripianare gli squilibri economico-finanziari dell'impresa.

Pertanto, allo scopo di sopperire al - prevedibile e atteso - differimento dell'entrata in vigore del Codice, si nota come il legislatore abbia tentato di salvaguardare la *ratio* che ha caratterizzato la riforma concorsuale, eretta sulla valorizzazione delle procedure per l'emersione anticipata della crisi e delle procedure concorsuali finalizzate alla continuità aziendale, a maggior ragione di fronte alla straordinarietà dell'emergenza pandemica ed economica.

Il particolare *favor* alla continuità aziendale e alla marginalizzazione della liquidazione aziendale, fortemente sollecitati dall'ordinamento europeo, ha dunque spostato l'assetto della attuale legge fallimentare, aprendo la strada alla tutela di interessi economici e sociali più ampi rispetto alla soddisfazione creditoria, tra cui quelli peculiari dei lavoratori, titolari al contempo dell'interesse all'occupazione e al credito da lavoro.

L'impatto sul lavoro non è infatti di poco conto, tenuto a mente che l'imprenditore ha ora l'obbligo di adottare le misure idonee a consentire la tempestiva rilevazione della crisi e l'assunzione delle iniziative finalizzate al suo superamento (art. 3 CCII). E, ancor di più, la



LA DISCIPLINA SULLA CRISI D'IMPRESA TRA RINVII E PROSPETTIVE:
L'IMPATTO SUL LAVORO

predittività della situazione di crisi risulta fortemente incentivata dal nuovo, e già vigente, co. 2 dell'art. 2086 c.c., perno del potere organizzativo e direttivo del datore di lavoro, ai sensi del quale in capo all'imprenditore ricade l'obbligo di istituire un adeguato «assetto organizzativo, amministrativo e contabile», anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi (art. 375 CCII).

L'innesto dispositivo ha dunque sollecitato l'adozione di una mentalità imprenditoriale attenta ai processi di controllo interno che consentano all'impresa in difficoltà di individuare tempestivamente il momento in cui intervenire attraverso le procedure di risanamento, minimizzando i rischi anche per i lavoratori. A tal proposito, è particolarmente evidente il tentativo del legislatore di bilanciare la libertà d'impresa con la sua funzione sociale, più volte evocata nella Costituzione (in particolare, artt. 4 e 41).

In realtà, oltre all'impatto delle disposizioni generali, il nuovo Codice ha tentato di risolvere più direttamente i conflitti disciplinari tra la materia concorsuale e quella lavoristica, in ottemperamento della delega legislativa che richiedeva il coordinamento tra le due materie (art. 2, co. 1, lett. p, l. 19 ottobre 2017, n. 155). Su questo fronte, le novità sono molteplici: è stato regolato l'effetto dell'apertura della liquidazione giudiziale sul contratto di lavoro subordinato pendente (art. 189); sono stati ridefiniti gli esiti sui rapporti di lavoro scaturiti dal trasferimento d'azienda in ambito concorsuale (artt. 84, 191 e 368); ed è stato regolato il rapporto contributivo tra ente

previdenziale e datore di lavoro e disposto in merito alle tutele dei dipendenti coinvolti in una crisi s'impresa (artt. 63, 88 e 190).

Tuttavia, altrettante sono le criticità. Oltre alla difficoltà di accesso ed esperimento di alcune procedure concorsuali finalizzate alla salvaguardia dell'attività d'impresa, tra cui il concordato preventivo in continuità diretta e indiretta, spiccano le criticità relative alla tutela reddituale dei lavoratori nella liquidazione giudiziale (la vecchia procedura fallimentare). Nell'espletamento della procedura, infatti, i rapporti di lavoro rimangono sospesi senza retribuzione ex art. 189, dovendo il curatore decidere se subentrare nei rapporti di lavoro, recedere dagli stessi oppure attendere la risoluzione di diritto (*ope legis*) che interviene dopo un determinato lasso di tempo.

Se è vero che il lavoratore beneficia dell'indennità sostitutiva del preavviso e del contributo ASpl in caso di cessazione del rapporto di lavoro (co. 8, art. 189), nel periodo in cui il rapporto rimane sospeso fino ad un anno, il lavoratore non è tutelato dagli strumenti previdenziali. Questo perché il trattamento straordinario di integrazione salariale nel periodo di sospensione è stato abrogato dalla l. n. 143/2012, ed è oggi subordinato alla continuità dell'esercizio d'impresa e alla presentazione del «programma di crisi aziendale» contenente gli interventi correttivi di salvaguardia (d.lgs. n. 148/2015). È vero che nel tempo sono intervenute una serie di deroghe ai criteri così stringenti per l'accesso alla CIGS, da ultimo prorogate fino al 2022 per effetto della legge



LA DISCIPLINA SULLA CRISI D'IMPRESA TRA RINVII E PROSPETTIVE:
L'IMPATTO SUL LAVORO

di Bilancio per il 2021 (co. 278, art. 1, l. n. 178/2020) e del precedente D.M. 15 dicembre 2020: interventi emergenziali, questi, evidentemente resi necessari per fronteggiare la crisi economica cagionata dalla pandemia. Tuttavia, queste deroghe rimangono temporanee e contingenti, continuando a mancare una disposizione strutturale a sostegno del reddito dei lavoratori delle imprese in crisi.

Il *vulnus* di tutele era ben noto al legislatore delegato, posto che i lavori preparatori alla riforma prevedevano l'introduzione della Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego nella liquidazione giudiziale – NASpI-LG, un ammortizzatore sociale *ad hoc* per le situazioni di crisi, depennato tuttavia dal testo definitivo del Codice.

Se questa criticità rimane irrisolta, quantomeno il legislatore ha successivamente facilitato una "via di fuga" per il lavoratore non tutelato dalla CIGS attraverso la modifica del co. 5 dello stesso articolo apportata dal decreto correttivo n. 147/2020. La nuova disposizione, infatti, ha qualificato per giusta causa le dimissioni presentate durante lo *spatium deliberandi* di cui dispone il curatore, concedendo al lavoratore dimessosi l'accesso alla NASpI e all'indennità di mancato preavviso. Certo è che il legislatore ha in tal modo preferito agevolare le dimissioni, piuttosto che tutelare quel lavoratore con un rapporto di lavoro pendente che probabilmente auspica in una *chance* di ripresa dell'impresa, discostandosi dalla *ratio* dell'intero impianto riformistico. Tra l'altro, la NASpI-LG non avrebbe costituito un ulteriore

onere economico per le casse pubbliche, dal momento che avrebbe rappresentato una mera anticipazione della NASpI.

Vale la pena sottolineare poi che la questione in esame è particolarmente spinosa, giacché l'attrattività esercitata sul curatore dalla risoluzione di diritto è particolarmente elevata, posto che avviene in modo acausale e di fatto incontestabile.

Invero, le criticità del Codice sul versante del lavoro non si esauriscono nell'ambito della liquidazione giudiziale. Un'ulteriore questione controversa riguarda ad esempio il trasferimento d'impresa, nell'ambito del quale l'accordo sindacale (ex art. 47 l. n. 428 del 1990) costituisce l'unica fonte abilitata a dettare una regolamentazione in deroga alle tutele disposte dall'art. 2112 c.c.

Posto il fatto che, nel caso di continuità dell'attività d'impresa, è sempre salvaguardata l'occupazione dei lavoratori ed è dunque limitata la possibilità per l'accordo di derogare le tutele lavoristiche, alcuni studiosi hanno sollevato i primi dubbi sulla reale capacità della negoziazione sindacale di "trovare la quadra" tra continuità aziendale, occupazione e tutela dei creditori. Una simile responsabilità di influenzare l'esito della procedura concorsuale attraverso le trattative presuppone infatti un bagaglio di conoscenze tecniche in capo ai rappresentanti sindacali coinvolti, non solo tenendo a mente gli interessi dei lavoratori ma anche tutti quelli salvaguardati dalla procedura concorsuale (*in primis*, quella dei creditori a vedersi soddisfatti). In secondo luogo, le trattative sindacali possono essere avviate da



LA DISCIPLINA SULLA CRISI D'IMPRESA TRA RINVII E PROSPETTIVE:
L'IMPATTO SUL LAVORO

tutti coloro che intendano proporre un'offerta di acquisto o concordato per l'impresa, alimentando il rischio di apertura simultanea di più trattative alla ricerca dell'accordo nel più breve tempo possibile, per abbattere le *chance* della concorrenza.

Da questa breve ricognizione delle principali criticità che afferiscono il mancato raccordo tra la disciplina concorsuale e quella lavoristica è possibile aspettarsi ulteriori interventi correttivi al Codice durante quest'ultimo periodo di deroga dell'entrata in vigore, slittata al 2022. In realtà, è altamente probabile che, nel prossimo futuro, il legislatore introduca ulteriori coefficienti di tutela per i lavoratori all'interno delle procedure concorsuali, posto che la Commissione per l'elaborazione di proposte di interventi sul Codice - istituita col D.M. 22 aprile 2021 - ha finalmente in programma il recepimento della direttiva (UE) 2019/1023 nell'organico disciplinare.

La direttiva, in particolare, stabilisce gli obblighi di informazione e consultazione per l'aggiornamento dei lavoratori e delle loro rappresentanze sulla evoluzione della situazione economica dell'imprenditore-datore nelle grandi imprese, e l'obbligo del loro coinvolgimento durante le procedure di ristrutturazione del debito. Sarà dunque interessante capire se e in che termini i lavoratori e le rappresentanze saranno coinvolti nelle procedure di controllo interno e in quelle concorsuali, magari come "segnalatori" nelle procedure di allerta previste dal Codice. Certo è che l'effettivo coinvolgimento della comunità lavorativa nelle

decisioni imprenditoriali potrebbe rappresentare un decisivo cambio di passo ai meri e sporadici obblighi di informazione e consultazioni contemplati nell'ordinamento italiano.

Si tratta, a ben vedere, di uno dei molteplici aspetti dei cambiamenti strutturali che stanno investendo gli assetti societari, orientati dal legislatore alla sostenibilità economica attraverso la predisposizione di adeguati assetti organizzativi (si veda ad es. il predetto art. 2086 c.c.) in funzione predittiva dei segnali di crisi, nonché alla sostenibilità sociale ed ambientale delle strategie aziendali richiesta dall'ordinamento europeo, anche attraverso il coinvolgimento attivo degli *stakeholders* (rappresentanti sindacali, comunità locale, consumatori, ecc.) nella vita fisiologica e patologica dell'impresa.

Il differimento dell'entrata in vigore del Codice – comprensibile in un momento di crisi pandemica dove il rispetto dei nuovi obblighi è compromesso dalla scarsa lungimiranza sulle prospettive economiche delle imprese – rappresenta dunque una occasione per correggere il tiro e innestare innovativi meccanismi e procedure che consentano alle imprese in difficoltà di adottare una *long view*, ossia di progettare un risanamento sostenibile (dal punto di vista economico, sociale e ambientale) e a lungo termine.



Abuso nei permessi da legge 104: la Cassazione interviene

di **Stefano Ferri**, Commercialista in Reggio Emilia

Uno dei temi più ricorrenti nella gestione dei rapporti di lavoro subordinato è la verifica del corretto utilizzo dei permessi previsti dalla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992. Come noto la norma, nata con il fine meritevole di agevolare chi assiste parenti o affini in stato di disabilità, ha dato luogo nei quasi trenta anni di concreta applicazione, ad un'ampia casistica di abusi da parte dei lavoratori e la dottrina e la giurisprudenza si sono più volte interrogate sulle conseguenze di tali comportamenti e sulle possibilità di investigazione datoriale e di conseguenti provvedimenti.

In proposito è intervenuta la Corte di Cassazione con la sentenza n. 17102 del 16 giugno 2021, una chiara pronuncia che mette ordine nella materia.

Partiamo dai fatti: si tratta di un dipendente di Poste Italiane che fruiva di permessi ex Legge n. 104/92 per assistere la madre. In realtà, a seguito di accertamento investigativo datoriale, emergeva in modo inequivoco che il lavoratore aveva utilizzato i citati permessi per svolgere attività che nulla avevano a che vedere con l'assistenza della genitrice invalida: infatti si era recato dapprima al mercato, poi al supermercato ed infine in località marittima con la famiglia e mai presso l'abitazione della madre. In relazione a quest'ultima circostanza, infatti, il dipendente ometteva di comunicare alla direzione aziendale il cambio della residenza dell'assistita presso l'abitazione del dipendente stesso, con la conseguenza che al

datore di lavoro erano di fatto impediti i controlli.

Poste Italiane, esperito il rituale procedimento disciplinare, irrogava la sanzione del licenziamento, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato, avendo reputato le violazioni gravi e tali da non permettere la prosecuzione neppure temporanea del rapporto; si riteneva inoltre lecito l'aver esperito attività investigativa, necessaria per verificare la correttezza delle condotte del lavoratore e l'eventuale sussistenza di atti illeciti durante la fruizione dei permessi.

Il lavoratore impugnava il licenziamento ma sia il giudice di primo grado che successivamente la Corte d'Appello di Bari rigettavano il ricorso e la domanda di declaratoria di illegittimità proposta dal lavoratore. In sede di legittimità, la Corte di Cassazione si è pronunciata con la citata sentenza n. 17102/2021, affermando principi interessanti, nel prosieguo, oggetto di disamina.

In primo luogo, la Suprema Corte riconosce la legittimità dell'utilizzo dell'accertamento investigativo datoriale in quanto il controllo del lavoratore al di fuori del luogo di lavoro è consentito se diretto a verificare l'utilizzo illecito del permesso ex Legge n. 104/1992.

E anche la doglianza del ricorrente secondo la quale l'articolo 33 della citata norma era stata non correttamente interpretata dal Giudice in quanto l'attività di assistenza era da effettuarsi



ABUSO NEI PERMESSI DA LEGGE 104: LA CASSAZIONE INTERVIENE

soprattutto nelle ore di lavoro, si è scontrata con la Giurisprudenza di legittimità consolidata in base alla quale la fruizione dei permessi ex Legge 104/1992 e la conseguente assenza dal lavoro devono porsi in relazione causale diretta con lo scopo di assistenza al disabile; pertanto il lavoratore che utilizzi questi permessi per diverse esigenze viola i principi di correttezza e buona fede.

Tale violazione ha riflessi disciplinari in quanto incide sia nei confronti del datore di lavoro che dell'INPS.

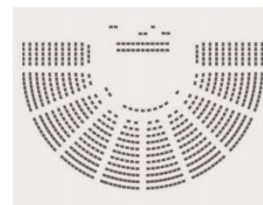
La suprema corte rigettava anche l'ultimo motivo di ricorso, in base al quale vi sarebbe stata violazione degli articoli 2104, 2106 e 2119 del Codice civile in quanto il giudice d'appello avrebbe ritenuto erroneamente la sanzione disciplinare proporzionata. Tale doglianza però si scontra con un principio ormai consolidato in base al quale, nell'ipotesi di licenziamento per giusta causa, l'accertamento dei fatti ed il successivo giudizio in ordine alla gravità e proporzione della sanzione adottata sono demandati all'apprezzamento del giudice di merito, che deve valutare la congruità della sanzione considerando ogni aspetto concreto della vicenda processuale: in tal senso è anche, tra le altre, la sentenza della Corte di Cassazione n. 14586 del 2009 e la più recente n. 26010 del 17/10/2018. È il giudice di merito deve apprezzare la legittimità e congruità della sanzione applicata, oltre che la riconducibilità di tali condotte, e che la conseguente valutazione non può essere censurata in sede di legittimità, se sorretta da adeguata e logica motivazione: in tal senso vedasi la chiarissima

sentenza n. 5013/2004 della Corte di Cassazione.

L'analizzata sentenza n. 17102 del 16 giugno 2021 fornisce valide indicazioni ai datori di lavoro ed agli operatori del diritto, tra cui i commercialisti del lavoro: la Legge 102 è diretta all'assistenza dei disabili e non può essere utilizzata in modo illecito dai lavoratori, altrimenti si concretizza una doppia ed inaccettabile violazione della norma, sia nei confronti di parte datoriale che dell'INPS.



Lavoro, impresa e welfare nel Parlamento



Lavoro, Impresa e Welfare nel Parlamento



agosto 2021

A cura di **Cesare Damiano**

ALLA CAMERA

Commissioni

- X Attività Produttive
- XI Lavoro
- XII Affari Sociali

Assemblea

- Progetti di legge
- Sindacato ispettivo e di indirizzo

AL SENATO

Commissioni

- X Industria, Commercio, Turismo
- XI Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale
- XII Igiene e Sanità

Assemblea

- Progetti di legge
- Sindacato ispettivo e di indirizzo

Atti depositati

Provvedimenti approvati

Lunedì 30 agosto 2021



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

Settimana 1° – 6 agosto 2021**CAMERA****PROVVEDIMENTI APPROVATI**

- **C. 2435-A** - Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari
- **C. 3243** - Conversione del decreto legge 80/2021, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia

PROGETTI DI LEGGE**Seduta n. 551 di domenica 1° agosto 2021**

FRASSINETTI ed altri: Modifiche al codice civile e alle disposizioni per la sua attuazione, in materia di disciplina del condominio negli edifici (3238);

FICARA ed altri: Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della navigazione, lavoro marittimo e disciplina delle Autorità di sistema portuale (3239);

CIRIELLI ed altri: Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di contrasto delle occupazioni abusive di immobili (3240);

POTENTI: Modifiche agli articoli 340 e 625 del codice penale, per la tutela degli utenti di erogatori automatici di prodotti o servizi (3244);

RIZZETTO: Istituzione di una zona economica speciale nelle aree di confine della regione Friuli Venezia Giulia (3245);

PAITA ed altri: Norme in favore delle vittime di eventi dannosi cagionati da errori od omissioni relativi alla progettazione, alla costruzione, alla manutenzione o al controllo di infrastrutture ed edifici strumentali all'erogazione di servizi pubblici o di interesse economico generale (3246);

UNGARO: Modifica all'articolo 3 della Costituzione, concernente il principio di eguaglianza (3247);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Trattato di cooperazione giudiziaria in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay, fatto a Montevideo il 1° marzo 2019; b) Trattato sul trasferimento delle persone condannate tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay, fatto a Montevideo il 1° marzo 2019» (3241);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Laboratorio europeo di biologia molecolare relativo al Programma del Laboratorio europeo di biologia molecolare a Monterotondo, con Allegato, fatto a Heidelberg il 15 aprile 2021 e a Roma il 4 maggio 2021 (3242);

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Misure urgenti in materia di gestione degli impianti sportivi pubblici, connesse all'emergenza da COVID-19 (3248).

Seduta n. 552 di lunedì 2 agosto 2021**Non risultano annunciati progetti di legge****Seduta n. 553 di martedì 3 agosto 2021**

RIBOLLA ed altri: Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, concernente la concessione di un contributo alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo per la realizzazione del Festival Donizetti Opera (3249).

Seduta n. 554 di mercoledì 4 agosto 2021

MURELLI: Modifiche al capo I del titolo II del libro III del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile (3250);

D'ORSO ed altri: Disposizioni per la valorizzazione dei centri commerciali naturali (3251);

CORNELI: Delega al Governo per l'introduzione, in via sperimentale, dell'insegnamento curriculare dell'educazione all'immagine, al cinema, al teatro, all'audiovisivo, al linguaggio cinematografico, alla storia e all'estetica del cinema, dei documentari, dei cortometraggi e dei mediometraggi nelle scuole secondarie di secondo grado (3252).

Seduta n. 555 di giovedì 5 agosto 2021

D'ORSO e MARTINCIGLIO: Introduzione degli articoli 5-bis e 12-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, in materia di comunicazioni tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria nonché di istanza di autotutela del contribuente (3253);

DI GIORGI: Disciplina della professione di guida turistico-culturale (3254);

PEZZOPANE: Delega al Governo per l'adozione di un codice degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale (3260);

POTENTI: Modifica dell'articolo 10 del decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14, in materia di ripristino delle sezioni distaccate insulari di tribunale aventi sede a Ischia, Lipari e Portoferraio (3261);

FIORAMONTI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione dell'epidemia di COVID-19, sulla gestione dell'emergenza pandemica, sulle misure adottate per la prevenzione, la profilassi e la cura e sulle conseguenze rilevanti per l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale (3262);

MICELI: Modifica all'articolo 423-bis del codice penale, concernente il delitto di incendio boschivo (3263);

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Modifiche al computo dei votanti per la validità delle elezioni nei comuni sino a 15.000 abitanti ove sia stata ammessa e votata una sola lista (3255).

ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO E DI INDIRIZZO:**Seduta n. 551 di domenica 1° agosto 2021****LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

UNGARO 4-09980

dati sulla decontribuzione per nuovi occupati

TUZI 4-09984

licenziamento dei lavoratori della Gelmar Novamusa

Lazio S.c.a.r.l

SVILUPPO ECONOMICO.

PAGANO Ubaldo 5-06551

poteri di Invitalia sulla gestione degli impianti ex Ilva

FRASSINETTI 4-09986

bonus edicola e «tax credit»

Seduta n. 552 di lunedì 2 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

SUT 5-06557

esodati del commercio

SVILUPPO ECONOMICO.

SERRITELLA 4-10005

servizio «Glovo Business»



Seduta n. 553 di martedì 3 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

CANTONE Carla 5-06569

licenziamento dipendenti della sede bolognese Logista

SVILUPPO ECONOMICO.

LIUZZI 5-06570

nuova strategia europea Digital Compass

CAPITANIO 5-06571

programma Smarter Italy

GARIGLIO 5-06572

riorganizzazione uffici postali in Abruzzo

DE MARIA 5-06568

chiusura dello stabilimento Logista di Bologna

Seduta n. 554 di mercoledì 4 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

VARRICA 2-01301

salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori del

servizio assistenza clienti di Alitalia

LAPIA 3-02450

riconoscimento dell'attività del caregiver familiare

BALDINI 3-02451

obbligo del green pass nei luoghi di lavoro

DORI 3-02452

licenziamento dei lavoratori della Logista di Bologna

LOLLOBRIGIDA 3-02453

licenziamenti da parte di imprese che hanno

usufruito di contributi pubblici

INVIDIA 3-02454

prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro

MAZZETTI 3-02455

correttivi al reddito di cittadinanza

CANTONE Carla 5-06575

prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro

CARBONARO 4-10024

preservare i livelli occupazionali e delocalizzazioni

FRAILIS 4-10032

prezzi immobili di proprietà dell'INPS a Cagliari

Seduta n. 555 di giovedì 5 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

ASCARI 3-02457

tutela dei diritti dei lavoratori della Seta S.p.a.

SVILUPPO ECONOMICO.

ASCARI 3-02456

comportamenti antisindacali in alcune cooperative del

modenese

Settimana 9 – 13 agosto 2021**Non risultano approvati provvedimenti nella settimana****PROGETTI DI LEGGE****Seduta n. 556 di lunedì 9 agosto 2021**

GIULIANO: Istituzione in Foggia di una sezione distaccata della corte di appello di Bari, di una sezione distaccata della corte di appello di Bari in funzione di corte di assise di appello, di una sezione distaccata del tribunale per i minorenni di Bari e di una sezione distaccata della direzione distrettuale antimafia di Bari, nonché modifiche all'articolo 51 del codice di procedura penale, in materia di competenza degli uffici del pubblico ministero (3265);

BITONCI: Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di status e trattamento dei sindaci e di limite numerico dei mandati nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti (3266);

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DAI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI E DELLA SALUTE: Conversione in legge del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti (3264).



ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO E DI INDIRIZZO:**Seduta n. 556 di lunedì 9 agosto 2021****LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

PAGANO Ubaldo 5-06592

SAPIA 4-10055

VARCHI 4-10056

TOMBOLATO 4-10059

Cigs per la Industria del Legno – Pino Spagnoletti Srl
 salvaguardia dei diritti dei lavoratori di Almaviva
 salvaguardia dei diritti dei lavoratori di Almaviva
 piano per la sicurezza dei lavoratori

SVILUPPO ECONOMICO.

DELMASTRO DELLE VEDOVE 4-10051 segnale telefonico lungo la strada provinciale 232
 Panoramica Zegna

Settimana 30 ago. - 3 sett. 2021

Non risultano approvati provvedimenti nella settimana

PROGETTI DI LEGGE**Seduta n. 557 di giovedì 26 agosto**

BOLOGNA: Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, concernente la concessione di un contributo alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo per la realizzazione del Festival Donizetti Opera (3268);

ANGIOLA: Istituzione in Lucera di una sezione distaccata della corte d'appello di Bari e delega al Governo per l'integrazione della sua competenza territoriale (3271);

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DAL MINISTRO DELL'INTERNO: Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2021, n. 117, recante disposizioni urgenti concernenti modalità operative precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali dell'anno 2021 (3269);

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA: Conversione in legge del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia (3270);

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA: Disposizioni concernenti l'applicazione della pena pecuniaria e il sequestro di beni per i reati di cui agli articoli 423 e 423-bis del codice penale nonché l'utilizzo di mezzi di sorveglianza militari per l'identificazione dei colpevoli ed il monitoraggio dei siti (3267).

ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO E DI INDIRIZZO:**Seduta n. 557 di giovedì 26 agosto****LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

FOTI 5-06595

tutela della quarantena dei lavoratori fragili

SVILUPPO ECONOMICO.

TRANO 4-10087

crisi della Corden pharma Latina s.p.a. di Sermoneta (Latina)

SODANO 4-10093

bancomat di Poste italiane Spa sull'isola di Linosa



Settimana 1° – 6 agosto 2021**SENATO****PROVVEDIMENTI APPROVATI**

- **S. 2336** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale *(approvato dalla Camera dei deputati)*
- **S. 2308** - Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020
- **S. 2309** - Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
- **Doc. XXIV, n. 48** relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020 e **Doc. XXIV, n. 49** deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla prosecuzione delle missioni internazionali in corso e alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021
- **S. 2329** - Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103, recante misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro

PROGETTI DI LEGGE**Seduta n. 354 di martedì 3 agosto 2021**

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) relativo alle attività del Centro e alla sua Sede situata in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 21 giugno 2021 (2341);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione Europea di Diritto Pubblico riguardante lo stabilimento di un Ufficio in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 23 giugno 2021 (2342);

ROMAGNOLI: Riordino delle competenze dei comuni in materia di elettromagnetismo e insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici, di radiodiffusione e di telefonia mobile (2343);

COLLINA e altri: Misure per la promozione e il sostegno delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative (2344);

MANCA e altri: Norme in materia di valorizzazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni e dei distretti di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (2345);

COMINCINI e altri: Norme in materia di riconoscimento degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi in favore dei sindaci e degli amministratori locali (2346);

GUIDOLIN e altri: Disposizioni per l'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio sanitari tra le categorie usuranti (2347);

SAPONARA: Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini (2348);

VALLARDI e altri: Disposizioni sulla istituzione dell'Albo degli agromeccanici e sull'esercizio dell'attività di agromeccanico (2349);

CANTU' e altri: Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2 (2350);

BOSSI Simone e BRIZIARELLI: Misure di contrasto dei fenomeni di inquinamento ambientale da acque reflue industriali (2351);

DONNO e altri: Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza (2352).

Seduta n. 355 di mercoledì 4 agosto 2021

TRENTACOSTE e altri: Modifica alla legge 22 maggio 2015, n. 68, in materia di reati ambientali (2354);

TARICCO e altri: Delega al Governo per la revisione delle norme in materia di gestione del rischio in agricoltura (2355);

CALIENDO e altri: Disposizioni in materia di proroga dell'applicazione delle modifiche inerenti le circoscrizioni giudiziarie de L'Aquila e di Chieti (2356);

QUARTO: Istituzione del Parco Naturale Nazionale del Fiume Ofanto (2357).

Seduta n. 356 di giovedì 5 agosto 2021

CONZATTI e FARAONE: Disposizioni in materia di eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro (2358);

DRAGO e altri: Determinazione e campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) (2359);

PEROSINO e altri: Disposizioni per fronteggiare la situazione emergenziale da rischio alluvioni (2360);

SALVINI e altri: Misure per la valorizzazione delle funzioni dei sindaci (2361)

PAPATHEU: Disposizioni in materia di celebrazioni della Festa della Repubblica Italiana e Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (2362);

DI GIROLAMO: Delega al Governo in materia gestione del rischio sismico con riferimento alle attività tecniche di prevenzione, emergenza e ricostruzione (2363);

TOFFANIN e altri: Disposizioni in materia di incentivazione all'abolizione delle barriere architettoniche negli stabilimenti balneari (2364);

CANDIANI: Delega al Governo per la revisione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali (2365);

CNEL: Norme per l'orientamento permanente e per l'accesso ai corsi dell'area sanitaria e bio-medica con specifico riferimento alle facoltà di medicina e chirurgia (2366);

NENCINI e altri: Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali. Deleghe al Governo in materia di cammini (2367).

ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO E DI INDIRIZZO:

Seduta n. 354 di martedì 3 agosto 2021

Mozioni:

COLLINA 1-00410

produzione in Italia di semiconduttori

LAVORO E POLITICHE SOCIALI.

CALANDRINI 3-02772

licenziamento dei dipendenti della Corden Pharma Latina

S.p.A.

LAFORGIA 4-05896

licenziamento dei lavoratori della sede bolognese di Logista

SVILUPPO ECONOMICO.



LAVORO, IMPRESA E WELFARE NEL PARLAMENTO

BARBARO 2-00089 piattaforma terrestre di seconda generazione

Seduta n. 355 di mercoledì 4 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

LANIECE 4-05911 carenza di personale ispettivo dell'Ispettorato del lavoro in
Valle d'Aosta

BARBARO 4-05912 parziale stabilizzazione di lavoratori socialmente utili nel
comune di Calitri (Avellino)

Seduta n. 356 di giovedì 5 agosto 2021**LAVORO E POLITICHE SOCIALI.**

LUPO 3-02787 procedure e criteri per la selezione del personale già assunto
da ITA S.p.A.

GASPARRI 4-05925 trattamento dei dati dei lavoratori della "Deliveroo"
MONTEVECCHI 4-05931 licenziamento dei lavoratori della Logista di Bologna

SVILUPPO ECONOMICO.

LANNUTTI 4-05922 riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico

Il Senato non ha tenuto altre sedute nel mese di agosto



Osservatorio della prassi amministrativa in materia di lavoro

INAIL - Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

DATA	ESTREMI DELL'ATTO	OGGETTO
9 agosto 2021	Istruzione operativa n. 9850	Riduzione del tasso medio per prevenzione anno 2022 – modello OT23 2022 aggiornato.

INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DATA	ESTREMI DELL'ATTO	OGGETTO
2 agosto 2021	Circolare n. 115	Articolo 41 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Esonero per le assunzioni effettuate con contratto di rioccupazione (commi da 5 a 9). Prime indicazioni.
5 agosto 2021	Circolare n. 121	Prestazioni economiche di malattia, di maternità/paternità e di tubercolosi per i compartecipanti familiari e i piccoli coloni. Retribuzioni di riferimento per l'anno 2021.
6 agosto 2021	Messaggio n. 2842	Tutela per la quarantena, per i lavoratori "fragili" e per la malattia conclamata da COVID-19 (art. 26 del d.l. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 27/2020). Ulteriori indicazioni.
6 agosto 2021	Circolare n. 122	Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali". Sospensione dell'applicazione dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, in materia di riduzione della prestazione di disoccupazione NASpl a decorrere dal quarto mese di fruizione. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.
6 agosto 2021	Circolare n. 124	Esonero parziale dei contributi previdenziali previsto dall'articolo 1, commi da 20 a 22-bis, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.
6 agosto 2021	Messaggio n. 2843	Convenzione INPS, INL - CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL per l'attività di raccolta, elaborazione, comunicazione e ponderazione dei dati relativi alla rappresentanza delle Organizzazioni sindacali per la contrattazione collettiva nazionale di categoria. Raccolta del dato elettorale. Fase sperimentale.

OSSERVATORIO DELLA PRASSI AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI
LAVORO

6 agosto 2021	Circolare n. 123	Erogazione di una retribuzione una tantum ai lavoratori delle aziende della Distribuzione Moderna Organizzata. Ricalcolo delle prestazioni economiche di maternità, di malattia, di congedo matrimoniale e delle integrazioni salariali di cui al D.lgs n. 148/2015. Istruzioni contabili.
9 agosto 2021	Circolare n. 125	Indicazioni in ordine agli interventi in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previsti dai decreti-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, 30 giugno 2021, n. 99 e 20 luglio 2021, n. 103. Proroga del trattamento di integrazione salariale straordinaria per cessazione dell'attività in favore delle aziende operanti nel settore aereo. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.
10 agosto 2021	Circolare n. 126	Sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria (articolo 37, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21).
12 agosto 2021	Circolare n. 127	Dismissione del PIN INPS. Deleghe delle identità digitali dei cittadini impossibilitati all'utilizzo autonomo dei servizi online.
12 agosto 2021	Messaggio n. 2883	Nuova modalità di presentazione della domanda di adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. D.M. 12 maggio 2021, n. 110, "Regolamento recante adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali". Indicazioni operative.
16 agosto 2021	Messaggio n. 2891	Cooperative e consorzi imprese di pesca. Adeguamenti al sistema di profilazione per l'accesso ai servizi telematici correlati ai rapporti assicurativi.
19 agosto 2021	Circolare n. 128	D.M. 12 maggio 2021, n. 110, "Regolamento recante adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 186 del 5 agosto 2021, di attuazione dell'articolo 1, comma 483, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Nuova modalità di presentazione della domanda di adesione alla gestione.
20 agosto 2021	Messaggio n. 2909	Esonero parziale dei contributi previdenziali previsto dall'articolo 1, commi da 20 a 22-bis, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Presentazione delle istanze.



OSSERVATORIO DELLA PRASSI AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI
LAVORO

25 agosto 2021	Messaggio n. 2926	Termine di dismissione del PIN INPS per tutti i profili.
26 agosto 2021	Circolare n. 129	Nuovi schemi di convenzione per la riscossione dei contributi associativi ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1968, n. 334.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DATA	ESTREMI DELL'ATTO	OGGETTO
2 agosto 2021	Circolare n. 9	Nuove disposizioni in materia di lavoro agile: Decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n.87- Decreto legge 23 luglio 2021 n. 105.

Ministero della Salute

DATA	ESTREMI DELL'ATTO	OGGETTO
11 agosto 2021	Circolare n. 36254	Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).



Hanno collaborato a questo numero

Roberto Cunsolo*Consigliere Nazionale con delega all'area lavoro*

Cesare Damiano*Già Ministro del lavoro, Presidente Associazione Lavoro&Welfare, Componente c.d.a. INAIL*

Cinzia Brunazzo*Commercialista in Rimini*

Maria Giovannone*Professore Aggregato in Diritto del Mercato del Lavoro Università degli Studi Roma Tre*

Stefano Ferri*Commercialista in Reggio Emilia*

Alessandro Ventura*Ricercatore area lavoro Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti*

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

